

Massima attenzione ai donatori

● Egregio Direttore

la ringraziamo per aver pubblicato la lettera con le osservazioni del signor A.B., perché ci permette di ricordare a tutti i suoi lettori alcune informazioni importanti sulla nostra modalità di gestione delle donazioni.

Le nuove modalità di prenotazione della donazione sono in uso per tutte le sedi sul territorio provinciale dall'inizio del 2016 e sono state adottate con un duplice scopo: ridurre i tempi d'attesa medi dei donatori e permettere una programmazione delle donazioni in base alle effettive necessità qualitative e quantitative di sangue e dei suoi derivati.

Il sistema funziona su fasce orarie di mezz'ora: il donatore viene visitato entro la fascia prescelta, con un'attesa massima di 30 minuti, e dona il prima possibile. Prima del 2016 il tempo medio di attesa era ben più elevato perché gran parte dei donatori si presentava all'orario di apertura del servizio, con frequenti sovraffollamenti e tempi di attesa in alcuni orari molto lunghi.

Come il suo lettore sa bene, non è possibile fissare orari precisi per il singolo accesso a causa della fisiologica variabilità della durata della valutazione medica e del prelievo.

Quanto alla necessità di programmazione dei prelievi, la prenotazione è fondamentale, perché consente di evitare picchi e carenze nella disponibilità di sangue durante l'anno e consente al Servizio Trasfusionale di conoscere in anticipo quante unità e di quali gruppi sanguigni verranno donate in un certo periodo. Questo è molto importante per sapere se si riuscirà a soddisfare le necessità dei pazienti o se si dovrà chiedere ad Avis di chiamare altri determinati donatori.

Ci sembra inutile entrare nel merito della considerazione delle "Infermiere che si staccano per fare consulenza a chiunque": si tratta di attività che consentono al reparto di svolgere l'importante funzione di supporto che il Centro Trasfusionale compie al servizio dei propri pazienti e di tutti i reparti dell'ospedale, ma che vengono compiute in modo da influire il meno possibile sulle donazioni dei volontari.

Egregio Direttore, condividiamo assolutamente le sue affermazioni: "i donatori sono risorse preziose". Nel 2018 le visite di idoneità sono aumentate dell'8%, così come sono aumentate del 18% circa le prime donazioni.

Crediamo che questi numeri ci diano conferma della corretta attenzione che prestiamo ai donatori; comunque sia il Centro Trasfusionale sia Avis Provinciale sono a disposizione per raccogliere ogni suggerimento che possa migliorare il servizio. Il suo lettore può rivolgersi direttamente a noi: ci troverà pronti ad accoglierlo e ad ascoltare le sue proposte. Ricordiamo che è sempre possibile contattare Avis Provinciale presso la propria sede, nel piano sottostante al Centro Trasfusionale o via e-mail scrivendo a piacenza.provinciale@avis.it o telefonicamente al n. 0523-336620.

Dott. Francesco Romeo

Direttore Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, Azienda USL Piacenza

Ing. Leonardo Fascia

Presidente Avis Provinciale Piacenza